



## CONSIGLIO PROVINCIALE

L'8 aprile 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Assente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videocollegamento
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 19  
SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024 -  
ADOZIONE.

Oggetto:

SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024 - ADOZIONE.

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL) all’articolo n. 227, comma 2, recita “*Il rendiconto è deliberato dall’organo consiliare dell’ente entro il 30 aprile dell’anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell’organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell’organo consiliare prima dell’inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità*”.

L’art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, che disciplina l’iter di approvazione del Rendiconto, stabilisce al comma 1 che “*Lo schema di rendiconto è approvato con atto del Presidente e viene sottoposto al Collegio dei revisori per l’approvazione del rendiconto. Il Collegio deve fornire il parere sulla proposta e sui documenti allegati [...]*”.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*” ha modificato l’assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l’altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell’art. 1, che “*...Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio...*”.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio, lo Statuto stesso all’art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell’art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall’art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a: “*... [....]il programma degli investimenti e lo schema del rendiconto[....]*” da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci.

L’art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata dell’Ente al comma 2 prevede che: “*Lo schema di rendiconto, con i relativi allegati, viene presentato al Consiglio per la relativa adozione [...]*”.

Il Servizio Finanziario, sulla base delle motivazioni addotte dai dirigenti dei servizi ha svolto le operazioni di elaborazione dei dati e delle informazioni ricevute dai dirigenti stessi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto di bilancio dell’esercizio 2023 (ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”) e viste le determinazioni assunte dai dirigenti responsabili, di approvazione delle risultanze finali dell’attività svolta, come previsto dall’art. 40 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell’Ente, ha predisposto l’Atto del Presidente n. 19 del 26/02/2024 relativo al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell’organo di revisione.

Con il proprio atto n. 29 del 19/03/2025 il Presidente della Provincia ha approvato la proposta di schema di rendiconto per l’esercizio 2024.

Con il medesimo atto il Presidente ha proposto al Consiglio provinciale la destinazione del risultato economico di esercizio 2024 – pari a euro 6.518.279,90 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Il parere espresso dal Collegio dei Revisori sullo schema di rendiconto 2024, acquisito agli atti, è allegato al presente atto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere positivo, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Chiederei al Dottor Guizzardi se può illustrare la delibera, grazie.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore area Amministrativa

Buongiorno. Visto che è la prima volta che presentiamo a questo Consiglio il rendiconto, volevo informare i Consiglieri che, come avvenuto per il bilancio di previsione, siamo in una prima fase che è quella appunto dell'adozione, per poi passare al parere dell'Assemblea dei Sindaci, per poi addivenire eventualmente all'approvazione definitiva il 29 aprile. Detto questo, inizio a illustrare quelli che sono gli aspetti di sintesi. Da che cosa è stata caratterizzata la gestione dell'anno 2024? E' stata caratterizzata da un incremento delle entrate tributarie, con particolare riferimento all'IPT, ma anche all'RCAuto, tanto che siamo arrivati al livello del 2019, il primo anno ante pandemia, e questa è una notizia estremamente positiva, nonostante la crisi di alcune aziende e imprese, che lavorano in questo mercato, comunque per quanto riguarda la vendita di auto, quantomeno i passaggi di proprietà come vedremo, l'anno è stato estremamente positivo per quanto riguarda il gettito, ovviamente. La gestione delle risorse PNRR con riferimento all'edilizia scolastica; la gestione dei trasferimenti per spese di investimento anche per la viabilità, con particolare riferimento al tema dei ponti, alle manutenzioni straordinarie e i primi interventi per quanto riguarda gli eventi calamitosi dell'anno 2023, che comunque hanno visto anche nell'anno 2024 una gestione di questi aspetti; la riduzione della spesa per l'energia, che comunque è ancora su livelli leggermente superiori rispetto all'anno 2021, anche se il 2025 si è aperto con un incremento dei costi dell'energia stessa; il massiccio utilizzo dell'avanzo per ulteriori investimenti e per le opere complementari al PNRR, soprattutto con riferimento alla revisione dei prezzi. L'altro aspetto è l'incremento di trasferimenti dovuti allo Stato per spending review. Devo dire però, per onore del vero, che - è notizia di pochi giorni fa - di fatto la Provincia di Modena, a seguito della ridefinizione delle quote che

dobbiamo allo Stato, la Provincia di Modena, sulla base di un tema sia di consuntivo che di solidarietà, in realtà avrà una riduzione sensibile dei trasferimenti che dovremmo allo Stato per quanto riguarda il triennio 2025-2026-2027. Questa è la presentazione del nostro Ente in termini di macro struttura organizzativa che ormai dovrete conoscere in quanto l'abbiamo già presentata in sede di bilancio di previsione. Questo è il quadro generale riassuntivo che tutti conosciamo in riferimento agli accertamenti e agli impegni di spesa. Sottolineo, usando un termine privatistico, il volume d'affari, inteso appunto come entrate e spese, che si attesta intorno ai 160 milioni di euro. Direi che nell'ambito del territorio provinciale solo il Comune di Modena ha un volume d'affari superiore a questi importi. Questo è il risultato di amministrazione. Come si ricava? Complessivamente il risultato di amministrazione del 2024 cuba, come potete vedere, più di 11 milioni di euro. Come è suddiviso? Una parte accantonata, una parte vincolata, una parte destinata e una parte soprattutto disponibile. Come potete notare in particolare, nella parte vincolata l'importo è sceso in misura esponenziale. Io direi per due ordini di motivi: il primo è legato al fatto che adesso tutti i finanziamenti da parte dello Stato vengono erogati in sede di rendicontazione e non in sede di anticipazione degli stessi, e questo comporta che, solo una volta completate le opere o quantomeno iniziate le opere essi vengano erogati, quindi non sussiste più la situazione in cui effettivamente c'era il contributo e i lavori iniziavano magari l'anno successivo; l'altro elemento è effettivamente una maggiore attenzione da parte dei servizi, o meglio, una maggiore efficienza nell'utilizzare le risorse che ci vengono erogate. La parte accantonata, la vedremo successivamente. Per quanto riguarda la parte disponibile è riconducibile in particolare questo avanzo disponibile alle dinamiche del mercato dell'auto o comunque delle entrate tributarie, che si attestano in una misura maggiore addirittura di 5 milioni rispetto all'anno precedente. Da questo punto di vista l'estrema variabilità degli introiti del mercato dell'auto impongono, in termini di prudenza, di non mettere subito a disposizione determinate risorse, anche perché abbiamo registrato nel corso appunto del 2024 un andamento abbastanza schizofrenico, nel senso che in alcuni mesi addirittura abbiamo avuto un meno rispetto all'anno precedente, con impossibilità di poter mettere a disposizione in corso dell'anno queste risorse, se non eventualmente a fine anno, quando era troppo tardi per poter iniziare dei lavori o fare degli acquisti. Questi sono gli accantonamenti. Come potete notare, rispetto ai Comuni il fondo crediti di dubbia e difficile esazione è inferiore. Ma questo perché? Perché la Provincia non eroga servizi a domanda individuale e soprattutto non fa Codice della Strada, nel senso che la nostra Polizia Provinciale si occupa di altro e quindi praticamente il delta tra ciò che incassiamo e ciò che accertiamo è riconducibile essenzialmente al tema degli affitti. Poi abbiamo un accantonamento per contenzioso di quasi 157.000 euro, in buona parte dovuto a questa causa che riguarda un po' tutte le Province, legata al tema dell'addizionale dell'energia elettrica; un tributo di cui beneficiava la Provincia fino al 2011 e poi, attraverso una sentenza della Corte Europea, in realtà è stata rilevata la doppia imposizione e quindi il tema di dovere in qualche modo recuperare. Le prime sentenze ci danno ragione e condannano in realtà l'Agenzia delle Dogane in merito. Però detto questo, non siamo ancora arrivati all'ultimo grado di giudizio e quindi accantoniamo una somma di quasi 157.000 euro. Poi abbiamo il fondo perdite Società partecipate che si riferisce a vecchie annualità, in particolare al tema del Charitas di qualche anno fa e del GAL, ma stiamo parlando di anni ormai risalenti al 2017 e 2018 mi pare. L'ultima voce della parte accantonata è riferita al contratto dei dipendenti: la voce altri fondi spese e rischi è esclusivamente riferibile, come vi dicevo, al contratto dei dipendenti, che è scaduto con riferimento all'annualità 2021, quindi addirittura, visto che i contratti vengono fatti con efficacia biennale, le parti economiche in particolare, allora a questo punto sostanzialmente siamo indietro di due contratti. Questa è la parte vincolata

dell'avanzo. Vi ho già esposto le ragioni. Questa è la ripartizione tra i vincoli derivanti da trasferimenti, che è quello di cui vi parlavo prima, più di due milioni. Se andiamo a vedere i rendiconti degli anni passati erano molto superiori. Gli elementi da estrapolare rispetto al risultato di amministrazione ve li ho già illustrati, se non il fatto che comunque nel corso dell'anno, a fronte di un avanzo libero di 6,1 milione di euro, di fatto quasi sei milioni li abbiamo messi a disposizione durante l'anno. Questi 0,4 milioni, cioè 400.000 euro, sono affluiti nell'avanzo dell'anno 2024, che appunto ha ammontato a 7,3 milioni di euro circa. L'altro elemento da sottolineare è che comunque l'Ente non ha problemi di liquidità. Per quanto riguarda le spese di investimento e anche i pagamenti, volevo far notare come il mondo è cambiato, nel senso che rispetto soprattutto all'anno 2019 abbiamo impegni cumulati al fondo pluriennale vincolato che cubano quasi l'82% in più a livello di impegni e addirittura a livello di pagamenti più 227%. Quindi un grosso sforzo da parte delle strutture rispetto a tutti i finanziamenti che sono stati ricevuti negli ultimi anni, in primis PNRR, sia legato ad attività come sono appunto le gare, che danno titolo agli impegni, ma anche ai pagamenti stessi, e quindi un grosso sforzo per mettere a disposizione delle imprese del territorio ciò che è dovuto. Poi vediamo questo elemento come si aggancia al tema dei tempi di pagamento. Lo vedremo successivamente. Detto questo, questo non è altro che un copia e incolla di quelli che io ritengo siano degli indicatori di bilancio significativi, cioè intanto che non abbiamo un bilancio ingessato, perché l'incidenza delle spese rigide cuba il 23%; in più il tema che è un bilancio veritiero, nel senso che gli accertamenti coincidono più o meno con le previsioni, e quindi nel corso dell'anno non sono state fatte delle fughe in avanti da questo punto di vista. L'altro elemento significativo è il tema che comunque gli accertamenti delle nostre entrate cubano, rispetto alle previsioni definitive, l'80% e quindi in un certo qual modo sulla spesa corrente ci autofinanziamo con le entrate tributarie. Altri aspetti: il tema degli incassi sulle previsioni definitive, addirittura il 99%. Questo per dimostrare che anche gli incassi, rispetto agli accertamenti, sono assolutamente in linea e dimostrano, mi permetto di dire, un bilancio assolutamente in equilibrio. Qua ho riassunto un attimo ciò che vi ho detto, in particolare però, come vi avevo anticipato prima, a fronte di un incremento rispetto al 2019 dei pagamenti, dell'oltre 200%, abbiamo un indice di tempestività dei pagamenti di quasi 15 giorni, quindi un indice assolutamente positivo, osero dire di eccellenza, e potete immaginarvi qual è il vantaggio per le imprese di ricevere i pagamenti anziché nei 30 giorni canonici previsti dalla legge, di ricevere i pagamenti indicativamente dopo 15 giorni. Per il resto direi che vi ho detto un po' tutto, se non anche il tema dello smaltimento dei debiti commerciali nati nell'esercizio, 74%, e anche quelli nati negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda quelle che sono le nostre principali entrate tributarie, ho evidenziato quelle che sono le percentuali di incremento rispetto agli anni precedenti. In particolare ho voluto sottolineare, come vi ho accennato prima, il ragionamento rispetto all'anno 2019 per quanto riguarda IPT e RCAuto, però non tutti i dati sono estremamente positivi in quanto rispetto al 2019 abbiamo, prima iscrizione, quindi auto nuove, prima immatricolazione per così dire, ancora un calo di circa il 24%, nonostante le prime iscrizioni abbiano subito positivamente un incremento rispetto all'anno 2023 e soprattutto rispetto all'anno 2022, come potete notare. La fonte è ACI trend, tanto per intenderci. Viceversa, i passaggi di proprietà sono andati oltre l'anno 2019; passaggi di proprietà, quindi significa anche che l'IPT da un certo punto di vista sostanzialmente c'è un incremento in relazione al fatto che l'IPT funziona sui kilowatt, e quindi da questo punto di vista, nonostante complessivamente abbiamo un 6,52% rispetto al 2019, ci attestiamo indicativamente sui livelli in termini di introiti dell'anno 2019. Questo è il riepilogo delle entrate correnti che più o meno si attestano sui livelli dell'anno precedente. Questa è la rappresentazione di quelli che sono i nostri tributi, quindi

tutti quanti questi tributi sono positivi in termini di incremento sull'anno 2023. Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, rileviamo solo che sono in linea rispetto al 2023; rispetto al 2022 sono inferiori per le ragioni che sono enunciate in questa nota. In particolare c'è il tema dei ristori inferiori rispetto però al 2022 per quanto riguarda appunto la flessione del mercato dell'auto e il sostegno che tutti gli Enti hanno ricevuto per i costi dell'energia. Questo è un riepilogo complessivo molto sintetico per quanto riguarda il tema delle tipologie di spesa, che meglio viene rappresentato in questa slide per quanto riguarda in particolare le spese correnti. Cosa registriamo? Registriamo appunto una riduzione degli acquisti per beni e servizi dovuti alla contrazione del mercato dell'energia, un incremento dei trasferimenti correnti dovuti alle due spending review, quella andata a regime relativa al 2020 e quella della legge di bilancio 2024 che, ripeto, nel 2025 vedremo una situazione oserei dire migliore perché effettivamente, sulla base dell'ultimo decreto, viene ridotto di circa un milione, di cui godremo e vedremo anche che sarà oggetto di una variazione di bilancio nell'ambito appunto della prima variazione di bilancio di fine mese, vedremo un miglioramento di quelli che sono i contributi dovuti allo Stato nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Calano gli interessi passivi in relazione alla riduzione dei mutui, ma anche alla riduzione del tasso di interesse. Altri elementi significativi, registro rispetto al 2019 un incremento delle spese di personale perché dal 2022 hanno tolto il blocco delle assunzioni per le Province. Con riguardo all'acquisto di beni e servizi, vediamo quello che è il nostro core business: la viabilità quindi quasi 2.700.000 euro di spese per manutenzione ordinaria, spalata neve, acquisto sale, vernici, e circa 8.300.000 euro per quanto riguarda il tema dell'istruzione, manutenzione, utenze e servizi resi alle scuole. Questo è il dato dei costi dell'energia, che è un dato se vogliamo parziale; mentre è completo per quanto riguarda le utenze elettriche, per quanto riguarda il gas è un dato parziale perché in realtà, avendo un global service, è difficile isolare quello che è il costo dell'energia dal costo degli interventi e delle manutenzioni della ditta appaltatrice di cui è destinatario sostanzialmente, però alcuni dati si possono assolutamente desumere e quindi, come vi dicevo prima, abbiamo avuto un sensibile calo rispetto all'anno 2023, e rispetto all'anno 2021, che è l'anno più significativo, nel senso che sappiamo che è l'anno precedente alla guerra dell'Ucraina, che ha portato a un incremento dei costi dell'energia. Quindi rispetto appunto al 2021 abbiamo ancora un sensibile delta in termini di maggiori spese. I trasferimenti che dobbiamo allo Stato sono molto onerosi, soprattutto in relazione alla legge di stabilità del 2015, che era il preludio alla soppressione delle Province. Nell'anno 2024, ciò che dobbiamo allo Stato ammonta in termini netti a quasi 26 milioni, che è quasi il 37% di tutta la spesa corrente che abbiamo sostenuto. Questo è il numero dei dipendenti: come potete vedere, nel 2013 prima della riforma delle Province, eravamo 536 dipendenti al 31.12, poi abbiamo raggiunto un picco negativo di 220 dipendenti, per poi risalire, sulla base delle norme che hanno prima abolito il turnover e poi dato la possibilità di incrementare i nostri organici fino al 31.12.2024 con 240 dipendenti. Rispetto al 2023 non è un incremento massiccio per così dire, che paga anche la difficoltà di reclutamento nella Pubblica Amministrazione in generale, che probabilmente conoscete, in relazione al fatto che la Pubblica Amministrazione non ha più l'appel di un tempo. Superamento di vincoli di finanza pubblica: questa è semplicemente la dimostrazione, avendo rispettato tutti i risultati che le norme ci impongono, in realtà le norme ci impongono in particolare di superare il primo e forse anche il secondo risultato previsto dai vincoli di finanza pubblica, la Provincia di Modena risulta perfettamente in equilibrio perché, come potete vedere, i numeri sono molto elevati e quindi è un bilancio perfettamente tecnicamente in equilibrio. Anche il terzo risultato, che è l'equilibrio complessivo, dimostra che siamo più che in equilibrio. L'indebitamento è in riduzione costante. Segnalo che nel 2019 avevamo un indebitamento a fine anno di più di 61 mi-

lioni, adesso siamo arrivati a fine anno a circa 20 milioni. Abbiamo evidenziato anche qual è il debito per abitante della Provincia di Modena rispetto ai mutui contratti anni fa da parte del nostro Ente: da 87,37 debito medio pro capite siamo passati al 31.12.2024 a 28,22 euro pro capite. Gli oneri finanziari: anche qua è la dimostrazione che stanno calando, sia in termini di quota capitale, sia in termini di interessi passivi. La Provincia è a servizio dei Comuni quindi, oltre alle nostre attività, stiamo svolgendo attività direi apprezzate da parte dei Comuni stessi, almeno le prime indagini di customer che sono ritornate sono estremamente lusinghiere nei nostri confronti. Queste sono le attività che forse comunque conoscete. Questi sono gli impegni in conto capitale, cioè gli investimenti sia per viabilità che per edilizia scolastica. Siamo in attesa - queste sono le conclusioni - di questa riforma del TUEL, in modo che magari possiamo esercitare anche funzioni aggiuntive. Detto questo, come vi ho già anticipato, nel 2025 abbiamo due elementi non tanto positivi: il tema che in realtà i primi due mesi, per quanto riguarda il mercato dell'auto, abbiamo registrato una contrazione; viceversa sui costi dell'energia un incremento significativo. Questo è un estratto direttamente dalla contabilità degli impegni più significativi sopra un certo importo legati alle spese di investimento ma, anche se non è estremamente significativo rispetto al tema di tutta la gestione del PNRR, è significativo nei termini che, come potete vedere, in realtà gli interventi della Provincia hanno riguardato non solo il Comune capoluogo, ma un po' tutto il territorio provinciale, sia per quanto riguarda l'edilizia scolastica, dove ci sono appunto scuole nei principali Comuni o quasi in tutti i principali Comuni della Provincia, nonché anche il tema delle manutenzioni e degli interventi effettuati nell'ambito del territorio provinciale, sia in termini di manutenzione, ma anche in termini di opera. Segnalo in particolare il tema della Pedemontana, nonché della tangenziale di San Cesario. I principali risultati ve li ho già enunciati, quindi non sto a ribadirli. Sono comunque contenuti in queste slide che senz'altro vi faremo avere nei prossimi giorni. Vi ringrazio per l'attenzione. Se avete domande sono a disposizione.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Guizzardi. Grazie anche per l'ottimo lavoro che ha svolto il suo servizio. Ne approfitto anche per ringraziare tutto l'Ente rispetto a questo risultato che è un buonissimo risultato che evidenzia l'importante lavoro che tutti gli Organi della Provincia hanno svolto nel 2024 e, come ricordava anche il Dottore nella presentazione delle slide, le azioni sono state veramente molte, a partire da quella dei servizi che noi facciamo comunque come Casa dei Comuni, che avete appunto visto e che conoscete un pochino tutti quanti, a chiaramente a quelle che sono le funzioni tecniche rispetto al tema manutenzione strade, edilizia scolastica. Ricordava il Dottor Guizzardi anche l'importante lavoro per la Pedemontana che andremo a inaugurare a giugno, la Rotonda Rabin, ma non solo quello, il nuovo Formigginì a Sassuolo. È chiaro che questo è comunque il frutto di un lavoro importantissimo e soprattutto di una concentrazione di risorse importanti che ha visto l'Ente fare molta fatica rispetto ai numeri, avete visto anche il numero dei dipendenti che non sono moltissimi rispetto alla mole di risorse che stiamo gestendo. Oltretutto è messo anche in evidenza il fatto che non abbiamo solo il PNRR, ma abbiamo anche tutto il tema di quelle che sono le risorse che arrivano dalla struttura commissariale rispetto al tema alluvionale e quant'altro. Quindi fondamentalmente davvero è un ottimo lavoro, quindi davvero grazie a tutta la struttura. Apro la discussione per chi vuole intervenire, prego.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Grazie al Dottor Guizzardi e ringrazio anch'io la struttura che ci ha fornito questi documenti e questa presentazione molto chiara. Io avevo innanzitutto un chiarimento. Rispetto ai trasferimenti che dovremmo allo Stato abbiamo detto, se ho capito bene, che avremo una variazione di bilancio poi, e quindi mi pare di capire, noi avevamo ipotizzato un trasferimento da fare che risulta nel bilancio consuntivo e che verrà ridotto con una prossima variazione di bilancio? Questo è il meccanismo? Grazie.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore area Amministrativa

Mi sembrava corretto, visto che si parlava di trasferimenti dovuti allo Stato e visto che ho fatto alcuni cenni rispetto a cosa sta succedendo nel 2025, questa è una dinamica che riguarda esclusivamente il 2025 e non il rendiconto 2024. Quindi in sede di variazione di bilancio, visto che sono state pubblicate le nuove tabelle dei trasferimenti dovuti allo Stato in Gazzetta Ufficiale il 4 aprile, quindi è una notizia freschissima, sostanzialmente viene ridotto il trasferimento che dobbiamo allo Stato, vi do la cifra esatta, di 960.118,07 euro per la precisione, e quindi questo significa che, visto che in sede di previsione 2025 avevamo inserito lo storico del 2024, a questo punto possiamo ridurre i trasferimenti correnti da erogare allo Stato di questo importo e metterli a disposizione per ulteriori attività che possono essere sia a livello di spesa corrente, dove abbiamo alcune problematiche, vedi per esempio, come ho accennato prima, l'incremento dei costi dell'energia, sia eventualmente anche per spese di investimento. Addirittura nel 2026, visto che è una tabella che riguarda gli anni 2025, 2026 e 2027, questo contributo da erogare allo Stato, se non cambiano le condizioni, sarà ulteriormente ridotto di circa 600.000 euro. Quindi è una notizia estremamente positiva che però ricordiamoci, se le cose stanno così, rispetto ai contributi per spese di investimento, che è un'altra cosa, ricordiamo che la legge di bilancio 2025 ha ridotto peraltro dal 2029 i trasferimenti per il tema ponti, per il tema strade in particolare, però per l'anno 2025 la notizia è estremamente positiva. Io parlo da un punto di vista tecnico, per carità.

GERMANO CAROLI - Consigliere

Parto dalla fine per dire che mi fa sempre un certo effetto sentire parlare di trasferimenti allo Stato, perché normalmente uno si aspetterebbe che il flusso fosse in un'altra direzione, però effettivamente esiste anche questa restituzione di trasferimenti allo Stato. Approfitto per fare una domanda, che è questa. Mi ha incuriosito il fatto che i contributi dello Stato avvengono a rendiconto. Quindi bisogna anticipare delle spese, bisogna anticipare gli investimenti anche con oneri finanziari. In un periodo come questo, dove non è facile, cioè i tassi di interesse sono alti, quindi il tema degli oneri finanziari, oneri passivi, è sicuramente un tema rilevante, cioè è qualcosa di oneroso. Come si ripercuote questo fatto, questi oneri finanziari per importanti opere di investimento che vengono fatte, come recuperiamo, presso quale Ente, quale banca, vengono contratti i mutui in anticipazioni rispetto ai pagamenti da fare? Quindi sostanzialmente dico: sarebbe molto comodo avere le risorse dallo Stato per anticipare le opere, le spese, eccetera. Nel momento in cui, a fronte di grandi investimenti, si deve ricorrere penso a un indebitamento a tassi di interesse alto, come si ripercuote questo sulle condizioni finanziarie dell'Ente? È un problema questo degli oneri finanziari o non è un problema? Grazie.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore area Amministrativa

Io ho evidenziato proprio che l'Ente non ha problemi di liquidità, quindi non c'è necessità rispetto a questo aspetto di dover contrarre mutui o comunque andare in anticipazione di tesoreria. Addirittura all'inizio dell'anno, non so se avete visto le slide, avevamo circa 50 milioni,



tant'è vero che in talune circostanze, dove era possibile richiedere un'anticipazione allo Stato, noi non l'abbiamo fatto, perché non c'era necessità. Non c'era necessità e questo comunque implicava un ulteriore aggravio nel contesto della rendicontazione delle opere stesse. Detto questo ricordo che, da quando c'è la tesoreria unica, noi non prendiamo sostanzialmente interessi rispetto a quello che abbiamo in banca e quindi da questo punto di vista, non avendo problemi di liquidità, dover anticipare queste somme non implica il fatto di dover contrarre dei mutui o quantomeno dover subire degli oneri finanziari. Non so se ho risposto esaurientemente alla sua domanda.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Per quanto riguarda anche le opere, è chiaro che si va anche per stati di avanzamento lavori dove, per quanto riguarda le risorse che abbiamo contratto rispetto ai progetti presentati, penso il PNRR, noi li praticamente li anticipiamo e poi dopo, chiaramente come diceva lei, a consuntivo li rendicontiamo. Altri invece, rispetto a contributi diversi, li rendicontiamo per stati di avanzamento lavori. È chiaro che il nostro servizio finanziario ha un'azione molto oculata rispetto a quello che è tutto il tema della gestione finanziaria. Parlavamo anche prima del tema dell'avanzo che viene destinato, avete visto nel 2024 come è stato gestito. È chiaro che i bisogni dell'Ente li commisuriamo rispetto poi alla possibilità di poter andare a intervenire rispetto alle risorse che abbiamo per non indebitare ancora di più l'Ente. Quindi avete visto che l'indebitamento è andato sempre riducendosi negli anni proprio perché si è fatta questa scelta. È chiaro che il fabbisogno sarebbe molto più alto. Ne abbiamo parlato anche con la Capogruppo Rossini e la Capogruppo Zaniboni proprio ieri rispetto anche a come viene investito l'avanzo e come viene destinato. Noi abbiamo principalmente un fabbisogno molto alto sul tema delle strade, la viabilità e sul tema delle scuole, dell'edilizia scolastica. È chiaro che cerchiamo di darci delle priorità rispetto all'analisi che i nostri tecnici ci presentano e il fabbisogno che viene presentato e andiamo a intervenire dove chiaramente ce ne è più bisogno e soprattutto commisurato alle risorse finanziarie che abbiamo. Quindi questa è un po' anche la modalità che ci diamo ed è un pochino il sistema che cerchiamo di utilizzare.

MASSIMO PARADISI - Consigliere

Buongiorno a tutti e grazie ovviamente. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti per il Dottor Guizzardi e alla struttura per aver ottenuto questi risultati, in realtà a tutta la struttura della Provincia perché, come sempre, il bilancio parla di un lavoro di squadra complessivo, dai lavori pubblici, area tecnica, Polizia Provinciale. C'è un lavoro di squadra che si esplicita in questi numeri. Io ci tenevo, senza entrare troppo nel merito, perché le slide le abbiamo viste adesso e quindi necessitano sicuramente di un approfondimento, a sottolineare alcuni aspetti che credo importanti. Il primo è il rispetto della gestione dei termini delle opere PNRR che, per chi ha occasione di lavorare nei Comuni, avere a che fare con l'attività quotidiana dei Comuni, sono sicuramente una sfida estremamente importante, ma anche molto significative, dal punto di vista delle scadenze molto serrate, delle difficoltà che comunque negli anni si sono avute, sia con reperimento dei materiali, con il costo energetico e quant'altro. Quindi l'aver comunque centrato gli obiettivi o comunque avere gestito in maniera corretta questi fondi credo che sia un ulteriore elemento positivo, leggevo i numeri degli investimenti su viabilità e edilizia scolastica, anche potendo far leva su un avanzo che ha consentito di evitare, laddove l'aumento dei costi o comunque la mancata copertura complessiva dei fondi PNRR rispetto alle opere, ha consentito appunto che non ci fossero difficoltà eccessive nel proseguimento dei cantieri. Credo che questo sia un aspetto importante da non dare per scontato, perché è vero

che il PNRR è una grande opportunità per il nostro territorio, ma per le Amministrazioni, siano esse comunali o provinciali, è anche una sfida significativa, e aver proseguito nei cantieri, anche mettendoci delle risorse affinché non si bloccassero, credo che sia elemento importante. Collegato a questo, il tema dei pagamenti - lo diceva anche il Dottor Guizzardi - aver aumentato di tanto dal punto di vista nominale i pagamenti, ma aver mantenuto dei tempi estremamente rapidi, credo che sia un elemento che ci deve rendere tutti orgogliosi, perché quando un'impresa lavora, procede nei cantieri o comunque concludere le opere, pagarla in tempi ristretti, considerato anche l'esposizione finanziaria che a volte le imprese devono avere per acquistare i materiali, credo che sia un elemento estremamente importante. Segnalo da Consigliere ma anche da Sindaco, il ruolo importante che la Provincia ha avuto nel dare dei servizi ai Comuni, cosa anche questa non irrilevante. Qua torno sempre sul PNRR, sugli appalti. È stata sicuramente, soprattutto anche per i piccoli Comuni, una sfida significativa avere la Provincia a fianco, oltre ai servizi più storici e tradizionali come l'ufficio stampa e l'Avvocatura unica. Avere la Provincia anche che ci ha seguito e ci ha supportato in questo, credo che sia stato un punto d'appoggio importante. Quindi tutte attività che si leggono dai numeri e che credo siano state significative. Un altro elemento importante è l'incidenza delle spese rigide sul complesso del bilancio che è basso. Anche in questo caso da Assessore al bilancio del Comune che amministro, questa purtroppo non è una situazione molto diffusa. Sappiamo quanto la spesa corrente e la rigidità della spesa corrente sia un vincolo per i Comuni. Avere questa percentuale di spese rigide sul complessivo, credo che sia un elemento anche in questo caso che ci fa guardare con fiducia e anche dà la misura di una corretta gestione del bilancio, non ovviamente che nasce da oggi, ma che nasce nel corso degli anni. Quindi questi elementi che io reputo estremamente positivi e che vanno valorizzati, poi ripeto mi guarderò con calma anche le slide, all'interno di una incertezza complessiva, come diceva anche il Dottor Guizzardi, non solo sulla funzione, sui ruoli istituzionali delle Province, ma anche sui trasferimenti, sulle misure economiche che vanno anche oltre ovviamente i confini provinciali, sicuramente aver fatto un'analisi approfondita tra i più e i meno, tra i trasferimenti e i tagli che si sono annunciati o verificati nell'ultimo anno, ma anche negli anni precedenti, quindi al di là del Governo attualmente in essere, sappiamo che sono anni che gli Enti Locali pagano sicuramente un prezzo importante, va ragionato in questa ottica, i costi energetici e i costi delle materie prime, nel momento in cui gran parte del bilancio è fatto di opere ovviamente questi incidono molto. Quindi in un clima di incertezza complessiva, che speriamo insomma possa essere risolto bene, queste notizie che sono state date stamattina positive anche sui minori trasferimenti sono sicuramente una nota da sottolineare importante, in un clima di incertezza credo che presentarci un rendiconto con gli elementi di positività che vi dicevo prima, credo che dia effettivamente merito al lavoro che è stato fatto. Quindi il mio giudizio personale è sicuramente positivo. Ci tenevo a sottolineare questi aspetti perché credo che siano non comuni e vadano non dati per scontate. Grazie.

#### ELISA ROSSINI - Consigliere

Un paio di considerazioni con la riserva ovviamente di esaminare meglio tutto il documento e di attendere il parere dell'Assemblea dei Sindaci. Innanzitutto un dato che ci terrei ad evidenziare, su cui darei un'interpretazione un po' diversa anche da quella che è stata data in sede di esposizione, cioè l'incremento delle entrate tributarie da RCAuto e comunque legate al mercato dell'auto. Se da un lato dobbiamo dire effettivamente con soddisfazione che questo è un dato che un po' va in controtendenza rispetto a quelli che sono i rilievi che si fanno sulla crisi del mercato dell'auto, dall'altro lato non dobbiamo limitarci a questo, ma dobbiamo anche an-

dare oltre e dire che in un bilancio come quello che ci è stato esposto, con i dati che ci sono stati esposti oggi e ieri in Capigruppo, questo dato positivo del nostro territorio va valorizzato con un maggior sforzo a livello di investimenti, e quindi per andare incontro a quelle che sono le esigenze dei territori. Questo è assolutamente necessario ed è un dato su cui io invito a riflettere e invito anche i Sindaci ad esprimersi. L'altra questione che desideravo sottolineare, sicuramente il dato positivo che viene da un minore trasferimento che dovrà essere effettuato dall'Ente allo Stato. Questo va nel senso, e questo lo posso dire quando abbiamo partecipato all'Assemblea delle Province, dell'UPI, dell'Unione Province Italiane, dove è emersa una volontà bipartisan e trasversale di ripristinare quelli che sono i trasferimenti di competenza alle Province, e su questo c'è uno sforzo comune, però vorrei evidenziare anche questo, perché va detto, ed è emerso chiaramente proprio quando abbiamo esaminato la situazione delle Province all'Assemblea dell'Unione Province Italiane, cioè il trasferimento di competenze alle Province lo può fare anche la Regione. Il problema è che la Regione Emilia-Romagna il trasferimento di competenze non lo fa perché se lo vuole tenere, perché è una modalità accentratrice tipica di una sinistra. Se noi guardiamo la Regione Lombardia ad esempio, lo abbiamo ben visto quando abbiamo ragionato in sede di dibattito all'Unione Province Italiane, la Regione Lombardia ai tempi della reggenza di Maroni aveva trasferito tutto il tema dell'orientamento e della formazione professionale alle Province e proprio l'attuale Presidente dell'Unione Province Italiane, che non è del mio orientamento politico ma di centrosinistra, ha proprio evidenziato il valore aggiunto che è derivato da questa scelta, perché proprio la formazione professionale legata ai territori e alle singole Province, ha fatto crescere l'aspetto proprio dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Quindi diciamo che ci sono scelte che possono essere fatte anche dalla Regione, ma che la nostra Regione non fa. E questo va detto perché, indipendentemente dall'orientamento politico, se ne può comunque trarre beneficio. Quindi diciamo che al momento il parere mio, ma credo anche della maggioranza dei colleghi del gruppo Uniamoci, è negativo su questo bilancio. Ovviamente aspetteremo l'Assemblea dei Sindaci e ci pronunceremo poi definitivamente in sede di approvazione. Grazie.

GIOVANNI GARGANO - Consigliere

Buongiorno a tutti e a tutte. In risposta alla Consigliera volevo semplicemente dare un dato. Capisco il principio del trasferimento e per certi versi posso anche comprenderlo. Però tenga presente, Consigliera, guardi banalmente ieri a Castelfranco abbiamo avuto l'Assessore al lavoro che, insieme all'Ente Locale, quindi la base di quelli che sono gli organismi territoriali molto capillari qual è il Comune, abbiamo dato un'informazione perché partiranno i lavori per il trasferimento del Centro per l'Impiego. La Regione Emilia-Romagna come presidia e come trasferisce le competenze direttamente sui territori? Sostanzialmente sicuramente in due elementi, di coesione anche dal punto di vista sociale: uno, attraverso tutta quella che è l'attività che viene rivolta alla sanità e alla parte socio-assistenziale; l'altra a quello che riguarda il tema in particolare dei Centri per l'Impiego, che sono dei presidi pubblici, che sono incastonati all'interno delle aree di Distretto. Io credo che questa funzione sia oltremodo delegata non solo a un Ente quale la Provincia, ma in particolare come collegamento con il territorio in maniera capillare, cioè i Comuni. Ecco perché in una qualche maniera capisco il principio, ma non è che in quest'area questo tipo di attività e questo tipo di trasferimenti non vengono fatti. Grazie.

MONJA ZANIBONI - Consigliere

Intanto anch'io volevo complimentarmi per il lavoro fatto. Gli interventi, anche del Consigliere con delega al bilancio, sono stati molto precisi e puntuali. Volevo solo aggiungere il fatto che comunque c'è stata un'attenzione anche sul discorso mutui, una parte importante dell'abbattimento del debito, e c'è un debito pro capite veramente minimo. Quindi questa credo che sia una grande attenzione per la popolazione. Inoltre, l'altra cosa che sottolineo, è il fatto che appunto gli interventi fatti sono stati fatti attenzionando tutto il territorio; cosa che appunto si diceva, l'attenzione ai Comuni è importante e credo proprio che la Provincia abbia sviluppato questo percorso ancora di più di attenzione per le esigenze dei territori e dal bilancio si evince. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Solo due considerazioni. Chiaramente quelle che sono le valutazioni politiche sono chiaramente giuste, ognuno è giusto che faccia le sue. Ci tenevo solo a rispondere rispettivamente al tema degli investimenti perché, come il Dottor Guizzardi ha evidenziato, l'avanzo di amministrazione 2024, così come faremo per il 2025, viene tutto investito proprio per cercare di portare avanti degli investimenti perché, anche se una parte viene messo sul tema di copertura e di manutenzioni, è perché l'altra parte significativa di risorse è stata messa a compensazione dagli investimenti del PNRR. Mai la Provincia di Modena ha avuto investimenti come in questi anni, sia sul tema dell'edilizia scolastica che sul tema della viabilità. Ripeto, il fabbisogno è veramente alto, lo sappiamo, però le risorse vengono tutte spese in quel senso lì, e credo che si debba dare atto alla Provincia di aver comunque portato a casa tutte le risorse possibili per cercare di rispondere a un'esigenza che è quella appunto del mettere in sicurezza le nostre scuole e quella di mettere in sicurezza i nostri ponti e le nostre strade. Questo ci tenevo a sottolinearlo perché comunque quella è l'indicazione, quella è anche la volontà politica dell'Amministrazione.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 10	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
CONTRARI	n. 2	(Consigliera/e Rossini e Vandelli)
ASTENUTO	n. 1	(Consigliere Caroli)

Per quanto precede

**IL CONSIGLIO DELIBERA**

- 1) di prendere atto, per le motivazioni in premessa citate, di quanto approvato dal Presidente con il proprio atto n. 29 del 19/03/2025, avente ad oggetto "*Proposta di schema di Rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2024 ed approvazione relazione illustrativa*". Lo schema di Rendiconto è composto nel dettaglio dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione illustrativa al rendiconto dell'anno 2024, prevista dall'art. 151 comma 6 del D.Lgs.n.267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (volume I);

- Allegato contenente l'analisi dello stato di attuazione dei programmi annuale redatto per obiettivi strategici/obiettivi operativi (volume II);

1. Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate
2. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Entrate
3. Prospetto delle Entrate per titoli, tipologie e categorie
4. Accertamenti pluriennali
5. Conto del Bilancio - Gestione delle Spese
6. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Spese per Titoli
7. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle spese per Missioni
8. Conto del Bilancio - Gestione delle spese – Funzioni delegate dalle Regioni
9. Conto del Bilancio - Gestione delle spese - Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali
10. Prospetto delle Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Impegni
11. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in competenza
12. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in c/residui
13. Riepilogo Spese per titoli e macroaggregati – Impegni
14. Impegni pluriennali
15. Verifica Equilibri
16. Quadro generale riassuntivo
17. Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione
18. A1 – Risorse Accantonate
19. A2 – Risorse Vincolate
20. A3 – Risorse Destinate
21. Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti
22. Indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei bilanci consolidati
23. Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
24. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori sintetici – all. 2-a

25. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici entrate – all. 2-b
26. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici spese per missioni e programmi– all. 2-c
27. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori concernenti capacità di pagare spese per missioni e programmi– all.2-d
28. Conto del Tesoriere
29. Quadro riassuntivo gestione di cassa
30. Elenco dei residui attivi per anno di provenienza
31. Elenco dei residui passivi per anno di provenienza
32. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio
33. Spese di rappresentanza 2024
34. Prospetti dei dati SIOPE – Incassi 2024
35. Prospetti dei dati SIOPE – Pagamenti 2024
36. Parametri Obiettivi
37. Indicatore tempestività dei pagamenti
38. Pagamenti oltre la scadenza D.Lgs. n. 231/2002
39. Delibera di Consiglio n. 46 del 26/07/2024 di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio 2024
40. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato
41. Riconoscimento debiti fuori bilancio: Delibere Consiliari n. 37 del 03.6.2024, n. 49 del 26.07.2024, n. 57 del 06.09.2024 e n. 73 del 29.10.2024
42. Relazione Economico-patrimoniale 2024
43. Stato Patrimoniale 2024
44. Conto Economico 2024
45. Inventario generale art. 230 TUEL
46. Prospetto costi per missione
47. Prospetto debiti e crediti con enti e società partecipate al 31.12.2024
48. Atto del Presidente n. 17 del 25/02/2025 – Riaccertamento ordinario 2024
49. Ricognizione agenti contabili – Determinazione n. 374 del 26.02.2025

50. Dichiarazioni dirigenti relative all'assenza di debiti fuori bilancio
51. Relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 267/2000;
- 2) di adottare, pertanto, lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2024 sottoponendolo, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto della Provincia di Modena, all'Assemblea dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio di propria competenza;
- 3) di destinare il risultato economico di esercizio 2024 – pari a euro 6.518.279,90 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.
- 

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA